



**PIERDOMENICO BACCALARIO
ALESSANDRO GATTI
ANDREA DALLA FONTANA**



ASSASSINIO



SULL' OCCIDENT EXPRESS

**Il ritorno del commissario Asgren
dopo Dieci piccoli inquilini**



IL BATTELLINO A VAPORE



È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Impaginazione e redazione: Sara Signorini e Raffaella Voi

www.battelloavapore.it



Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.



BOOK ON A TREE © 2024 Book on a Tree

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

I Edizione settembre 2024

ISBN 978-88-566-9328-7

Stampato presso  Grafica Veneta S.p.A.

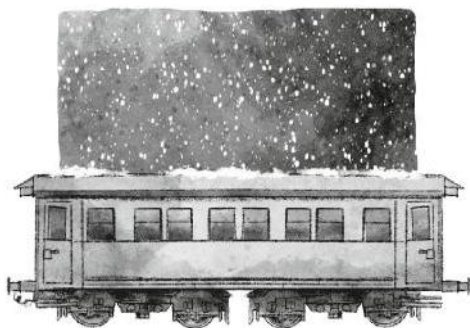
Via Malcanton, 2 – Trebaseleghe (PD)

Printed in Italy

Anno 2026 – Edizione 5

Pierdomenico Baccalario
Alessandro Gatti
Andrea Dalla Fontana

Assassinio sull'Occident Express



IL BATTELLINO A VAPORE

PIEMME

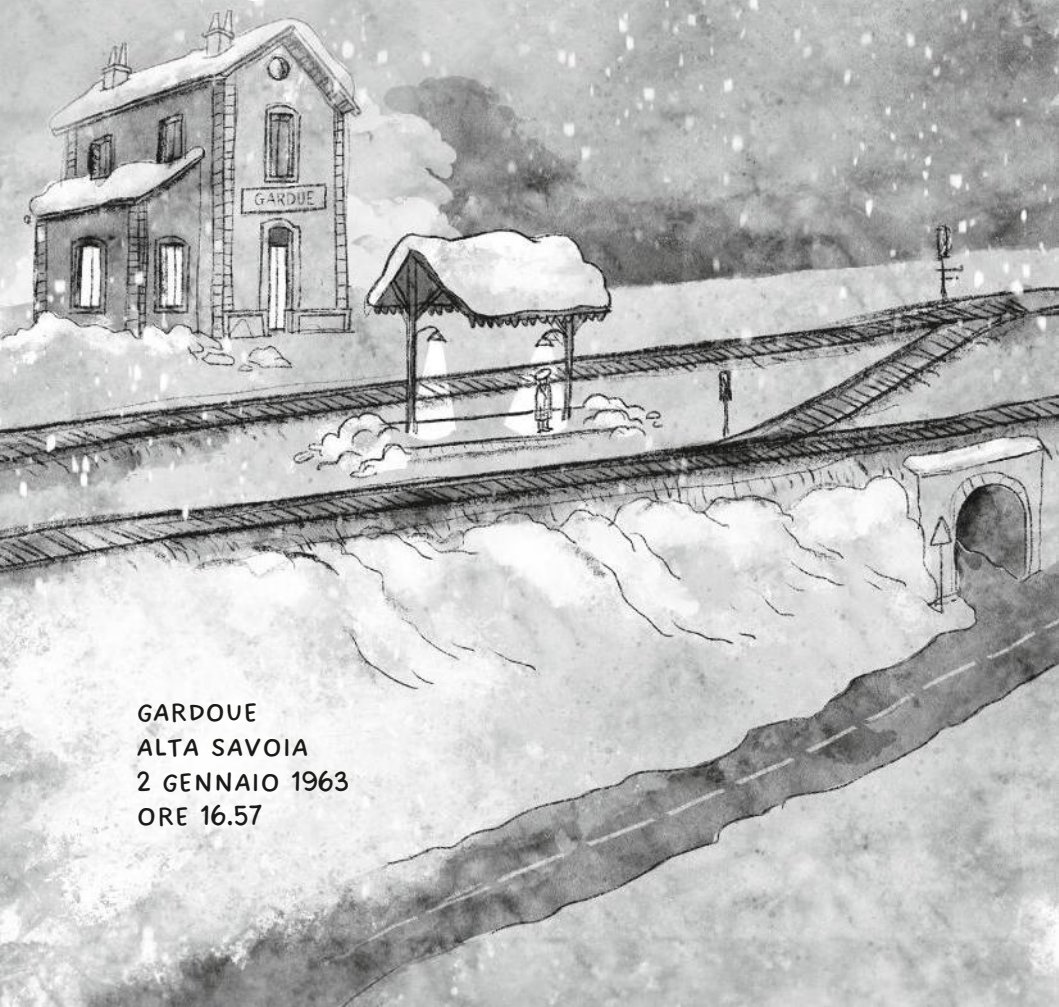


CAPITOLO UNO

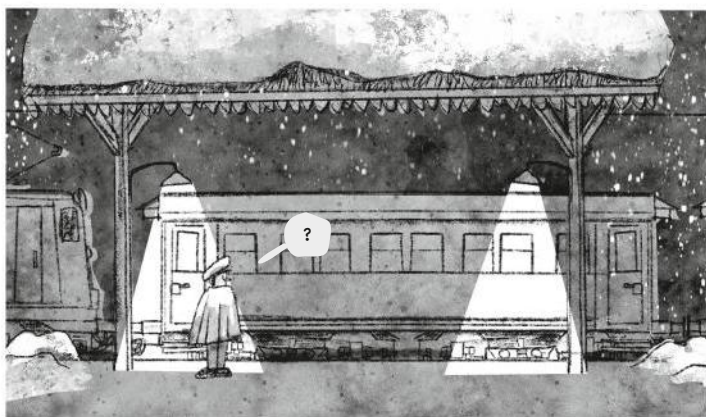
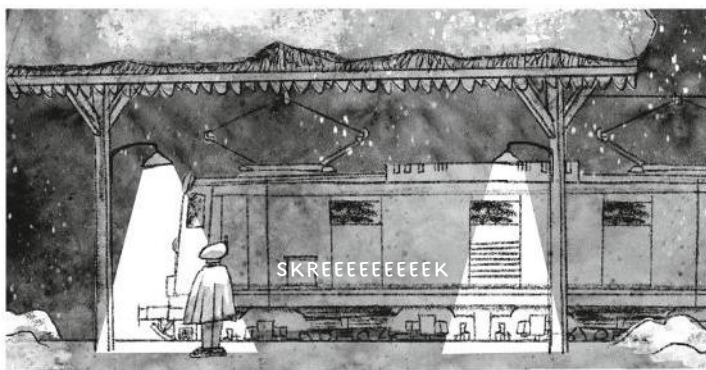
TUUU

TUUT-TUUT

TUUU

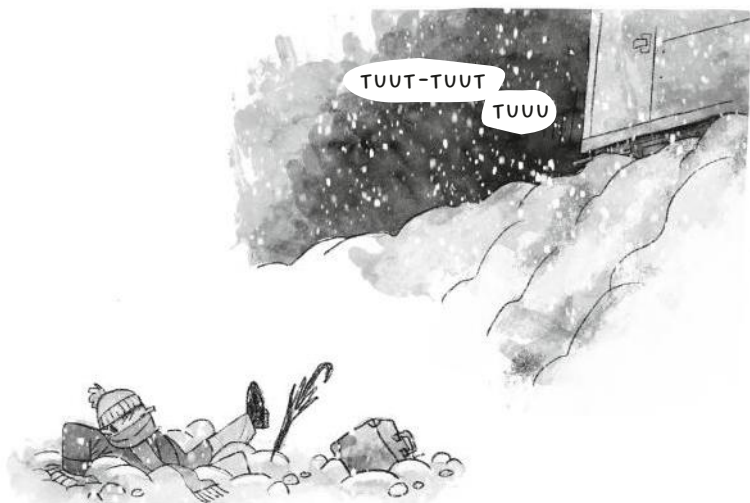


GARDOUE
ALTA SAVOIA
2 GENNAIO 1963
ORE 16.57



Mentre il capostazione Gambin si chiedeva che fine avesse fatto il nuovo ispettore di polizia, atteso con il locale delle 16.57, il nuovo ispettore di polizia Lucius Asgren scendeva dal treno (ma dalla parte sbagliata).





L'ispettore si rimise in piedi a fatica mentre il treno sopra alla sua testa riprendeva stancamente la marcia. Era finito in fondo a una scarpata, a pochi passi da una strada. Pregò che non passasse qualcuno proprio in quel momento. Che figuraccia. Arrancando nella neve raggiunse l'asfalto. Era così buio che quella striscia nera in mezzo alla neve avrebbe potuto essere anche un ruscello. Ci mancava solo un bagno gelato. L'ispettore si incamminò imprecaando. Poco distante, lungo il fianco della scarpata, si apriva un tunnel che evidentemente passava sotto alla ferrovia. Dall'altra parte doveva esserci l'entrata della stazione. — Invece, magari, mi ritrovo in un mondo parallelo — borbottò Asgren rabbrivendo.

